

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

MEDIO CHIAMPO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	via Gen. Vaccari 18 MONTEBELLO VICENTINO VI
Codice Fiscale	00675230247
Numero Rea	VI 272615
P.I.	00675230247
Capitale Sociale Euro	6.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.443	4.583
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	834	1.388
7) altre	1.294.257	1.390.107
Totale immobilizzazioni immateriali	1.304.534	1.396.078
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.487.636	4.900.084
2) impianti e macchinario	19.061.748	21.379.035
3) attrezzature industriali e commerciali	322.931	99.579
4) altri beni	277.711	160.678
5) immobilizzazioni in corso e acconti	228.227	96.516
Totale immobilizzazioni materiali	25.378.253	26.635.892
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	11.086	14.451
Totale partecipazioni	11.086	14.451
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.829	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	173.246	245.507
Totale crediti verso altri	213.075	245.507
Totale crediti	213.075	245.507
Totale immobilizzazioni finanziarie	224.161	259.958
Totale immobilizzazioni (B)	26.906.948	28.291.928
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	575.177	409.809
5) acconti	891	3.896
Totale rimanenze	576.068	413.705
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.846.721	1.837.106
Totale crediti verso clienti	1.846.721	1.837.106
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.719	166.690
Totale crediti tributari	139.719	166.690
5-ter) imposte anticipate	17.847	17.455
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.326	28.683
Totale crediti verso altri	213.326	28.683
Totale crediti	2.217.613	2.049.934
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	347.778	617.730
2) assegni	1.608	2.400

3) danaro e valori in cassa	6.218	7.986
Totale disponibilità liquide	355.604	628.116
Totale attivo circolante (C)	3.149.285	3.091.755
D) Ratei e risconti	157.265	134.976
Totale attivo	30.213.498	31.518.659
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.100.000	6.100.000
IV - Riserva legale	103.032	71.467
V - Riserve statutarie	3.803	3.803
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.224.731	2.400.285
Varie altre riserve	1.552.928	1.777.634
Totale altre riserve	4.777.659	4.177.919
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	405.110	631.304
Totale patrimonio netto	11.389.604	10.984.493
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	630.484	654.019
4) altri	1.902.218	1.784.651
Totale fondi per rischi ed oneri	2.532.702	2.438.670
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	832.192	755.266
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.321.514	1.326.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.466.663	5.292.087
Totale debiti verso banche	5.788.177	6.618.377
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.000	160.000
Totale acconti	160.000	160.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.714.079	5.209.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.201	1.039.201
Totale debiti verso fornitori	5.878.280	6.248.355
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.258.617	1.355.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	165.233	238.670
Totale debiti tributari	1.423.850	1.594.139
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.183	309.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	47.168
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	262.183	356.269
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.573	831.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	174.692	178.245
Totale altri debiti	728.265	1.009.977
Totale debiti	14.240.755	15.987.117
E) Ratei e risconti	1.218.245	1.353.113
Totale passivo	30.213.498	31.518.659

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.917.075	14.117.053
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	231.301	246.124
altri	1.602.660	1.301.807
Totale altri ricavi e proventi	1.833.961	1.547.931
Totale valore della produzione	17.751.036	15.664.984
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.752.093	1.640.121
7) per servizi	7.643.507	6.028.601
8) per godimento di beni di terzi	353.218	214.938
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.627.306	2.094.828
b) oneri sociali	707.269	618.114
c) trattamento di fine rapporto	170.975	143.951
e) altri costi	43.900	8.871
Totale costi per il personale	3.549.450	2.865.764
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.417	103.409
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.127.211	3.056.951
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.301	9.757
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.241.929	3.170.117
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(165.368)	(62.113)
13) altri accantonamenti	117.568	117.568
14) oneri diversi di gestione	326.318	311.925
Totale costi della produzione	16.818.715	14.286.921
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	932.321	1.378.063
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.231	974
Totale proventi diversi dai precedenti	2.231	974
Totale altri proventi finanziari	2.231	974
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	306.032	415.176
Totale interessi e altri oneri finanziari	306.032	415.176
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(303.801)	(414.202)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	628.520	963.861
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	249.121	361.171
imposte differite e anticipate	(25.711)	(28.614)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	223.410	332.557
21) Utile (perdita) dell'esercizio	405.110	631.304

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	405.110	631.304
Imposte sul reddito	223.410	332.557
Interessi passivi/(attivi)	283.830	414.202
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	422	(391)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	912.772	1.377.672
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	313.853	290.087
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.232.628	3.160.360
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	47.348
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.546.481	3.497.795
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.459.253	4.875.467
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(162.363)	(66.009)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.615)	(169.349)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(370.075)	(1.046.300)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.289)	(85.970)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(134.868)	96.445
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(461.802)	441.250
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.161.012)	(829.933)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.298.241	4.045.534
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(182.199)	(414.202)
(Imposte sul reddito pagate)	(291.330)	-
(Utilizzo dei fondi)	(198.233)	(212.614)
Totale altre rettifiche	(671.762)	(626.816)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.626.479	3.418.718
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.886.170)	(2.260.466)
Disinvestimenti	8	7.900
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.039)	(250)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(75.303)
Disinvestimenti	18.386	22.589
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(19.971)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.901.786)	(2.305.530)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(23.252)	157.864
Accensione finanziamenti	400.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.298.952)	(1.106.494)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(1)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(75.000)	(25.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(997.205)	(973.631)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(272.512)	139.557
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	617.730	482.701
Assegni	2.400	-
Danaro e valori in cassa	7.986	5.858
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	628.116	488.559
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	347.778	617.730
Assegni	1.608	2.400
Danaro e valori in cassa	6.218	7.986
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	355.604	628.116

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 405.110.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	3 anni
Diritti di passaggio	12 anni
Interventi beni di terzi - fognatura	20 anni
Interventi beni di terzi - acquedotto	20 anni
Interventi beni di terzi - vasche oss.	20 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si attesta che non sono presenti immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato e che pertanto non si è reso necessario applicare la disciplina del costo ammortizzato con iscrizione in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili industriali e civili	2,50%
Rete acquedottistica	2,50%
Rete fognaria	2,50%
Impianto di sollevamento	12,00%
Impianto di depurazione	8,00%
Discarica fanghi	11,48%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti e macchinari specifici	5,00%
Impianti e macchinari laboratorio	10,00%
Collettore	2,50%
Attrezzature industriali	10,00%
Automezzi	20,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Telefonia	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si attesta che non esistono immobilizzazioni materiali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, e che pertanto non si è resa necessaria l'applicazione della disciplina del costo ammortizzato.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il costo dei beni acquisiti a patrimonio prima del 2003 risulta adeguato ai valori di cui alla apposita perizia di stima asseverata in data 15.03.2003

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Si attesta che non sono presenti partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente partecipate sul mercato, e che pertanto non si è resa necessaria l'applicazione del costo ammortizzato.

Crediti

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e che sono sorti prima dell'esercizio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

A seguito della verifica dell'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, i crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Si specifica che, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato e ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, i debiti sono stati iscritti secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 105.417, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.304.534.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	105.002	133.110	3.109.121	3.347.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.419	131.722	1.719.014	1.951.155
Valore di bilancio	4.583	1.388	1.390.107	1.396.078
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.039	-	-	14.039
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	167	-	-	167
Ammortamento dell'esercizio	9.013	554	95.850	105.417
Totale variazioni	4.859	(554)	(95.850)	(91.545)
Valore di fine esercizio				
Costo	34.554	6.650	3.003.640	3.044.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.111	5.816	1.709.383	1.740.310
Valore di bilancio	9.443	834	1.294.257	1.304.534

Nel corso del 2018 si è provveduto ad eliminare/alienare le seguenti immobilizzazioni immateriali:

- Software per € 84.487 di cui € 84.321 completamente ammortizzati;
- Marchi e diritti di passaggio completamente ammortizzati per € 126.460;
- Spese per interventi su beni di terzi per pretrattamenti completamente ammortizzate per € 105.481.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 48.059.494; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €22.681.241

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II. 5) per l'importo di 96.516, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci Impianti e macchinari e Attrezzature industriali e commerciali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.138.808	37.689.988	565.186	716.104	96.516	46.206.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.238.724	16.310.953	465.607	555.426	-	19.570.710
Valore di bilancio	4.900.084	21.379.035	99.579	160.678	96.516	26.635.892
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	402.879	841.925	256.305	156.834	228.227	1.886.170
Riclassifiche (del valore di bilancio)	332.314	(252.428)	830	-	80.716	161.432
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	797	15.800	16.597
Ammortamento dell'esercizio	147.641	2.906.785	33.782	39.004	-	3.127.212
Totale variazioni	587.552	(2.317.288)	223.353	117.033	293.143	(1.096.207)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.887.847	38.265.639	817.927	859.854	228.227	48.059.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.400.211	19.203.891	494.996	582.143	-	22.681.241
Valore di bilancio	5.487.636	19.061.748	322.931	277.711	228.227	25.378.253

Si precisa quanto segue:

- "Terreni e fabbricati": si è proceduto a riclassificare correttamente immobilizzazioni per € 346.160 e rispettivo fondo ammortamento ammontante al 31/12/2017 ad € 13.846; tali importi sono stati decurtati dalla voce "Impianti e macchinari";
- "Impianti e macchinari", oltre alla riclassificazione di cui sopra, si è provveduto a riclassificare € 79.886 relativi ad importi precedentemente iscritti tra le Immobilizzazioni in corso e acconti in quanto i cespiti sono divenuti pronti all'uso e sono entrati in funzione nel corso del 2018;
- "Attrezzature": sono state dismesse attrezzature completamente ammortizzate il cui costo storico era pari ad € 4.394 e sono entrate in funzione immobilizzazioni per complessivi € 830 con conseguente riclassificazione di tale importo iscritto precedentemente tra le Immobilizzazioni in corso e acconti;
- "Altri beni materiali": sono stati dismessi beni il cui costo storico ammontava a € 13.084 ammortizzati per complessivi € 12.287.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	14.451	14.451
Valore di bilancio	14.451	14.451
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	3.365	3.365
Totale variazioni	(3.365)	(3.365)
Valore di fine esercizio		
Costo	11.086	11.086
Valore di bilancio	11.086	11.086

Si precisa che la voce in oggetto comprende partecipazioni, in società o enti diversi, acquisite a titolo di stabile investimento. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione al termine dell'esercizio.

- € 10.329 - partecipazione in A.Ri.C.A. - Aziende Riunite Collettore Acque con sede in Arzignano (VI), Via Ferraretta n. 20. Fondo consortile pari ad € 41.317
- € 757 - partecipazione in Viveracqua Scarl con sede in Verona (VR), Via Lungadige Galtarossa n. 8. Capitale sociale € 97.482.

Si fa presente che in data 19 Ottobre 2018 è stata ceduta la partecipazione in Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola in quanto a seguito di un'operazione di ricognizione delle partecipazioni effettuate dai Comuni Soci tale partecipazione non era rientrante tra quelle previste dall'art. 4 del TUSP.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	245.507	(32.432)	213.075	39.829	173.246
Totale crediti immobilizzati	245.507	(32.432)	213.075	39.829	173.246

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Veneto	213.075	213.075
Totale	213.075	213.075

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	11.086
Crediti verso altri	213.075

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Partecipazione in A.Ri.CA.	10.329
Partecipazione in Viveracqua	757
Totale	11.086

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Finanziamento infruttifero A.Ri.CA.	213.075
Totale	213.075

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	409.809	165.368	575.177
Acconti	3.896	(3.005)	891
Totale rimanenze	413.705	162.363	576.068

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.837.106	9.615	1.846.721	1.846.721
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	166.690	(26.971)	139.719	139.719
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.455	392	17.847	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.683	184.643	213.326	213.326
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.049.934	167.679	2.217.613	2.199.766

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non viene fornita in quanto ritenuta non significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere nel corso del 2018 operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	617.730	(269.952)	347.778
Assegni	2.400	(792)	1.608
Denaro e altri valori in cassa	7.986	(1.768)	6.218
Totale disponibilità liquide	628.116	(272.512)	355.604

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	862	2.600	3.462
Risconti attivi	134.114	19.689	153.803

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	134.976	22.289	157.265

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi su:	
	- fitti attivi su terreni agricoli	3.462
	Risconti attivi su:	
	- abbonamenti a riviste	633
	- assicurazioni automezzi	4.135
	- assicurazioni varie	21.671
	- assistenza tecnica	2.600
	- canone assistenza programmi	10.098
	- canoni noleggi vari	3.497
	- canoni noleggio automezzi	1.447
	- concessioni diverse	322
	- locazioni impianti	58.652
	- manutenzioni e riparazioni attrezzature depuratore	1.975
	- manutenzioni e riparazioni attrezzature laboratorio	1.402
	- manutenzione software/hardware	255
	- manutenzioni varie	405
	- oneri finanziari su mutui	39.350
	- polizze fidejussorie	3.311
	- servizi amministrativi	121
	- servizi automezzi su noleggio	786
	- servizi resi da terzi	2.767
	- spese ed oneri bancari	54
	- spese telefoniche	322
	Totale	157.265

Si evidenzia che l'importo di euro 34.149 relativo al risconto attivo su "locazioni impianti" riguarda la quota oltre l'esercizio successivo e che lo stesso ha una durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.100.000	-	-	-		6.100.000
Riserva legale	71.467	31.565	-	-		103.032
Riserve statutarie	3.803	-	-	-		3.803
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.400.285	599.739	224.707	-		3.224.731
Varie altre riserve	1.777.634	-	1	224.707		1.552.928
Totale altre riserve	4.177.919	599.739	224.708	224.707		4.777.659
Utile (perdita) dell'esercizio	631.304	(631.304)	-	-	405.110	405.110
Totale patrimonio netto	10.984.493	-	224.708	224.707	405.110	11.389.604

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	1.552.927
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1.552.928

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.100.000	Capitale		-	-	-
Riserva legale	103.032	Utili	B	-	-	-
Riserve statutarie	3.803	Utili	D	-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.224.731	Utili	A;B;C	3.224.731	1.520.422	100.000
Varie altre riserve	1.552.928	Utili	E	-	-	224.707
Totale altre riserve	4.777.659	Utili		3.224.731	1.520.422	324.707
Totale	10.984.494			3.224.731	1.520.422	324.707

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Residua quota distribuibile				3.224.731		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	1.552.927	Utili	E
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1		
Totale	1.552.928		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	654.019	1.784.651	2.438.670
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	16.060	117.567	133.627
Utilizzo nell'esercizio	39.595	-	39.595
Totale variazioni	(23.535)	117.567	94.032
Valore di fine esercizio	630.484	1.902.218	2.532.702

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Dettaglio altri fondi rischi ed oneri</i>		
	- F.do spese future	1.932
	- F.do rischi post mortem scariche	1.146.286
	- F.do rischi danni ambientali	500.000
	- F.do rischi interessi di mora	254.000
	Totale	1.902.218

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene

versato direttamente al fondo pensione. Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	755.266
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	106.337
Utilizzo nell'esercizio	29.411
Totale variazioni	76.926
Valore di fine esercizio	832.192

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.618.377	(830.200)	5.788.177	1.321.514	4.466.663	1.039.072
Acconti	160.000	-	160.000	160.000	-	-
Debiti verso fornitori	6.248.355	(370.075)	5.878.280	5.714.079	164.201	-
Debiti tributari	1.594.139	(170.289)	1.423.850	1.258.617	165.233	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	356.269	(94.086)	262.183	262.183	-	-
Altri debiti	1.009.977	(281.712)	728.265	553.573	174.692	-
Totale debiti	15.987.117	(1.746.362)	14.240.755	9.269.966	4.970.789	1.039.072

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine
Unicredit - finanziamento BEI	-	-	1.576.650
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - mutuo ipotecario	-	-	121.711
Banco BPM - finanziamento chirografario	-	-	483.996
Unicredit Spa - finanziamenti chirografari	-	-	3.010.787
Banca Popolare dell'Alto Adige Spa - finanziamento chirografario	-	-	211.031
Centrovneto Bassano Banca - finanziamento chirografario	-	360.750	-
Centrovneto Bassano Banca - anticipi su fatture	23.252	-	-
Totale	23.252	360.750	5.404.175

- Il finanziamento BEI acceso presso Unicredit Spa è collegato a degli interventi strutturali sull'impianto di depurazione. Il mutuo è stato erogato in più tranche a seguito di presentazione degli investimenti effettuati. Tutte le tranche del finanziamento hanno scadenza nel corso dell'esercizio 2022 e prevedono il pagamento di interessi determinati con un tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi al quale si aggiunge uno spread così determinato:
 - 1^ tranche +1,20
 - 2^ tranche +1,20
 - 3^ tranche +2
 - 4^ tranche +2
 - 5^ tranche +2
 - 6^ tranche +2
- Il mutuo ipotecario contratto con la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola è riferito all'acquisto della palazzina adiacente la Sede Amministrativa della Società ad ampliamento di quest'ultima. Tale mutuo, della durata di 15 anni, prevede un rimborso in 180 rate mensili e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi + spread 0,8 punti
- Il finanziamento chirografario erogato da Banco BPM risponde ad esigenze di cassa; ha durata decennale e prevede un rimborso in 40 rate trimestrali con tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi + spread 0,8 punti
- I finanziamenti chirografari accessi presso Unicredit Spa sono così suddivisi:
 - Finanziamento da Euro 150.000 riferito ad interventi sulle reti idriche dei Comuni di Montebello Vicentino, Zermeghedo e Gambellara. Il finanziamento, della durata di dieci anni, prevede un rimborso in 20 rate semestrali e un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 5,75 punti in ragione d'anno.
 - Finanziamento a lungo termine di Euro 297.500 per lavori di fognatura nella zona Ca' Sordis nel Comune di Montebello Vicentino. Il finanziamento, della durata di nove anni, prevede un rimborso in 17 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2016 fino al 31 gennaio 2024 e un tasso annuo variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 5,75 punti in ragione d'anno.
 - Finanziamento a lungo termine per Euro 2.600.000 ad estinzione degli affidamenti di cassa concessi. Il finanziamento ha durata pari a dieci anni e prevede il rimborso in 20 rate semestrali ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 4,5 punti in ragione d'anno.
 - Finanziamento a lungo termine per complessivi Euro 800.000 per nuove opere presso l'impianto di depurazione. Il finanziamento, della durata di dieci anni, prevede il rimborso in 20 rate semestrali ad un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di 4,5 punti in ragione d'anno.
- Il finanziamento erogato da Banca Popolare dell'Alto Adige per complessivi Euro 400.000 è relativo alle opere di rifacimento delle vasche presso l'impianto di depurazione. Tale finanziamento, della durata di 5 anni prevede il rimborso in 60 rate semestrali e un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 1,75 punti.
- Il finanziamento a medio termine erogato da Centroveto Bassano Banca per complessivi Euro 400.000 prevede il rimborso in 48 rate mensili e un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 3,3 punti. Il finanziamento è stato erogato il 10/07/2018 ed ha scadenza 10/07/2022. Stante le ridotte spese di istruttoria collegate allo stesso, il debito è iscritto in bilancio al valore nominale non trovando applicazione la disciplina del costo ammortizzato.

Debiti verso fornitori

I "debiti verso fornitori" comprendono debiti di natura commerciale derivanti da acquisti di beni e servizi e sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Debiti tributari

La voce "debiti tributari" è così composta:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Ritenute lavoro dipendente 2016	146.933	(28.566)	118.367	118.367	-
Ritenute lavoro dipendente 2017	383.613	(239.221)	144.392	144.392	-
	-	131.935	131.935	131.936	-

Ritenute lavoro dipendente 2018					
Addizionali regionali 2018	-	1.475	1.475	1.475	-
Addizionali comunali 2018	-	768	768	768	-
Ritenute su compensi lavor. autonomi 2017	100.065	(100.065)	-	-	-
Ritenute su compensi lavor. autonomi 2018	-	23.786	23.786	23.786	-
Ires 2015 (rateizzato)	312.107	(73.437)	238.670	73.437	165.233
Ires 2016	232.072	(43.439)	188.633	188.633	-
Ires 2017	294.921	(60.335)	234.586	234.586	-
Ires 2018	-	69.455	69.455	69.455	-
Irap 2016	57.679	(57.679)	-	-	-
Irap 2017	66.230	(8.551)	57.679	57.679	-
Irap 2018	-	37.110	37.110	37.110	-
Iva c/liquidazione	-	176.576	176.576	176.576	-
Imposta sostitutiva	519	(101)	418	418	-
TOTALE	1.594.139	(170.289)	1.423.850	1.258.617	165.233

Si riportano di seguito alcune riflessioni sui dati riportati in tabella:

- Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha provveduto a ravvedere parte delle imposte riferite ad esercizi precedenti e nello specifico:
 - o € 28.566 relativi a ritenute lavoro dipendente 2016
 - o € 239.221 relativi a ritenute lavoro dipendente 2017
 - o € 100.065 relativi a ritenute su compensi di lavoratori autonomi 2017
 - o € 43.439 relativi a Ires 2016
 - o € 57.679 relativi ad Irap 2016

per un totale di € 468.970 di imposte ravvedute oltre al regolare versamento delle rate relative alla rateazione Ires 2015 per complessivi € 73.437.

I debiti relativi a "ritenute lavoro dipendente 2018", "addizionali regionali 2018", "addizionali comunali 2018", "ritenute su compensi lavor. autonomi 2018", "Iva c/liquidazione" sono relativi al debito scaturito nei mesi di novembre e dicembre che la Società ha regolarmente provveduto a versare nei mesi di gennaio e febbraio 2019.

Infine, i debiti relativi a Ires e Irap del periodo di imposta 2018 sono quelli scaturenti dalla determinazione delle imposte del corrente esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale

La voce in esame è così composta:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Ratei contributi personale	63.113	3.828	66.941	66.941	-
Ratei INAIL personale	3.387	(480)	2.907	2.907	-
Debiti v/INPS per gestione separata	2.896	2.064	4.960	4.960	-
Debiti v/INPS - rateazione 2017	137.406	(90.238)	47.168	47.168	-
Debiti v/INPS lavor. dipendenti	128.718	(8.397)	120.321	120.321	-

Debiti v/fondi pensione	20.749	(863)	19.886	19.886	-
TOTALE	356.269	(94.086)	€ 262.183	262.183	-

I "Debiti v/fondi pensione" sono riferiti al debito maturato verso gli istituti di previdenza complementare nel corso del IV trimestre 2018 e che sono stati versati dalla Società durante il mese di Gennaio 2019.

Per quanto riguarda la rateazione in essere, la Società ha provveduto regolarmente al versamento di n. 12 rate. La rateazione si concluderà nel mese di giugno 2019.

Altri debiti

Nella voce in oggetto sono ricompresi principalmente debiti relativi ai depositi cauzionali percepiti dagli utenti civili, debiti verso il personale dipendente (sia per la parte dei ratei su ferie, permessi e 14^a mensilità, sia per la parte degli stipendi del mese di dicembre pagati il 10 gennaio 2019) e altri debiti di varia natura (CSEA per componenti di perequazione, Regione Veneto per canoni demaniali, ATO per tariffa annuale *etc.*).

Anche tale tipologia di debito si è ampiamente ridotta nel corso del 2018. La riduzione è da imputarsi principalmente alle seguenti considerazioni:

- completamento del pagamento dei dividendi la cui distribuzione era stata deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 22 giugno 2017 per complessivi € 100.000 di cui € 25.000 già corrisposti nel corso del 2017 al Comune di Zermeghedo;
- pagamento di debiti pregressi alla Cassa per i servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per complessivi € 33.337;
- parziale pagamento dei canoni demaniali di anni pregressi alla Regione Veneto per complessivi € 77.501.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non viene fornita la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto la stessa non è ritenuta rilevante ai fini della corretta rappresentazione economico, finanziaria e patrimoniale dell'esercizio oggetto di approvazione.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	121.711	121.711	5.666.466	5.788.177
Acconti	-	-	160.000	160.000
Debiti verso fornitori	-	-	5.878.280	5.878.280
Debiti tributari	-	-	1.423.850	1.423.850
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	262.183	262.183
Altri debiti	-	-	728.265	728.265
Totale debiti	121.711	121.711	14.119.044	14.240.755

Si specifica che l'ipoteca si riferisce al mutuo erogato dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola nel 2008; il mutuo ammontava originariamente a € 320.000 ed è garantito da ipoteca per € 544.000.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	80.458	(64.812)	15.646
Risconti passivi	1.272.655	(70.056)	1.202.599
Totale ratei e risconti passivi	1.353.113	(134.868)	1.218.245

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su:	
	- consulenze tecniche	1.632
	- interessi di mora	1.754
	- interessi passivi su mutui	11.757
	- spese condominiali	482
	- spese postali	9
	- spese telefoniche cellulare	12
	Risconti passivi su:	
	- contributi allaccio rete acquedottistica	21.435
	- contributo per fornitura e installazione filtr a sabbia	287.497
	- contributo per lavori copertura vasche	761.928
	- contributo Fondo Nuovi Investimenti	33.496
	- contributo per bonifica copertura in eternit fabbricati impianto di depurazione	56.311
	- contributo progetto Life '16	41.932
	Totale	1.218.245

I risconti passivi su contributi sono riferiti alle quote di esercizi futuri dei seguenti contributi:

- Euro 287.497 contributo erogato dalla Regione Veneto in due tranches rispettivamente nel 2008 e nel 2009, relativamente alla fornitura e all'installazione dei filtri a sabbia e rotore Hiller
- Euro 761.928 contributo erogato dalla Regione Veneto nel 2010 per interventi sulle vasche di ossidazione
- Euro 33.496 F.O.N.I. 2012 e 2013 per interventi su impianti per la gestione dei servizi idrici
- Euro 56.311 contributi INAIL per la bonifica delle coperture in eternit dei capannoni siti presso l'impianto di depurazione
- Euro 41.932 contributi da GSC Group Spa a parziale copertura delle spese da sostenere relativamente al Progetto Life '16 per la sostituzione della molecola "cromo" con altra molecola a basso impatto ambientale nella depurazione dei reflui industriali.

Si evidenzia infine che i risconti relativi ai contributi in c/impianti, per un ammontare complessivo di € 1.167.723 hanno una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Bollette acquedotto	1.503.790
Vendita acqua da cassette	15.876
Pratiche presso sportello acquedotto	56.440
Dep. e fog. c/to altri gestori	112.932
Dep. e fog. pozzi	5.250
Utenze industriali	11.470.907
Servizi resi da terzi	57.694
Smaltimento fanghi	2.219.637
Fornitura ossigeno liquido + materiale stoccaggio	429.301
Pulizia vasche biologiche	11.504
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	33.744
Totale	15.917.075

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica in quanto ritenuta non rilevante.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito si dà evidenza della composizione delle principali voci di costo

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Prodotti chimici	663.122	642.083	21.039
Materiale per manutenzioni e riparazioni	489.541	414.836	74.705
Ossigeno liquido	399.773	377.066	22.707
Materiale per laboratori	62.677	51.149	11.528
Beni < € 516,46	23.557	3.505	20.052
Carburanti e lubrificanti	36.987	61.384	(24.397)
Cancelleria e stampati	19.135	10.080	9.055
Altri acquisti	57.301	80.018	(22.717)
TOTALE	1.752.093	1.640.121	111.972

Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Utenze impianti	2.463.447	2.203.423	260.024
Trasporto e smaltimento fanghi, sale e altro	1.423.352	1.262.030	161.322
Manutenzioni e riparazioni	1.176.571	900.810	275.761
Servizi industriali	748.903	215.325	533.578
Spese gestione impianti	456.572	353.190	103.382
Servizi amministrativi	452.313	320.039	132.274
Consulenze tecniche	335.819	184.159	151.660
Consulenze legali e amministrative	248.866	352.623	(103.757)
Compensi amministratori e co.co.co.	130.153	68.090	62.063
Costo agenzie lavoro interinale	75.527	25.372	50.155
Assicurazioni	68.626	84.290	(15.664)
Spese telefoniche	34.331	28.827	5.504
Utenze sede, laboratorio e ufficio tecnico	21.111	20.546	565
Viaggi e trasferte	7.917	9.877	(1.960)
TOTALE	7.643.508	6.028.600	1.614.907

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Locazioni impianti	209.473	76.875	132.598
Canoni per concessioni demaniali	42.531	42.630	(99)

Noleggio materiale	33.307	33.458	(151)
Noleggio automezzi e autovetture	15.701	10.271	5.430
Locazioni diverse	10.345	12.335	(1.990)
Noleggio macchinari ed attrezzature	10.340	11.232	(892)
Altri noleggi	31.521	28.137	3.384
TOTALE	353.218	214.938	138.280

Costi per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	2.292.665	2.094.828	197.837
Costo lavoro interinale	334.641	107.872	226.769
Contributi INPS	672.893	583.303	89.590
Contributi INAIL	30.565	31.865	(1.300)
Oneri previdenza complementare	3.811	2.945	866
Accantonamento TFR	170.975	143.951	27.024
Altri costi del personale	43.900	8.872	35.028
TOTALE	3.549.450	2.973.636	575.814

Si evidenzia che per il 2017 il costo dei lavoratori interinali era riclassificato nella voce B) 7 "Costi per servizi". Per l'esercizio 2018 è stato ritenuto più opportuno, data la maggiore consistenza della voce in oggetto, riclassificarli tra le spese per il personale dipendente.

Ammortamenti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Software	9.013	7.003	2.010
Diritti di passaggio	554	554	-
Interventi beni di terzi fognatura	8.506	8.506	-
Interventi beni di terzi acquedotto	45.827	45.827	-
Interventi beni di terzi vasche ossig.	41.518	41.518	-
Sede amministrativa	25.064	23.920	1.143
Altri fabbricati presso impianto di depurazione	24.514	24.502	12
Opere edili impianto di depurazione	88.291	69.368	18.923
Opere edili impianto sollevamento	9.772	9.772	-
Cabina elettrica	11.821	29.125	(17.304)
Rete acquedottistica	19.965	12.358	7.606
Rete fognaria	38.997	35.606	3.391
Impianti e macchinari specifici	159.212	143.775	15.437
Discarica fanghi	626.625	626.625	-
Impianto di sollevamento	106.989	106.989	-
Impianti presso laboratorio	20.127	20.811	(684)
Impianto di depurazione	1.886.610	1.856.118	30.492
Collettore	36.438	36.438	-

Attrezzature e apparecchi di controllo	33.783	22.054	11.730
Automezzi	19.976	12.240	7.736
Macchine ufficio elettroniche	10.400	5.944	4.456
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8.502	6.185	2.317
Beni < € 516,46	-	15.122	(15.122)
Telefonia	124	-	124
TOTALE	3.232.628	3.160.360	72.268

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
Interessi passivi bancari	1.699	-	1.699	-
Interessi passivi su mutui	181.842	-	181.842	-
Oneri finanziari su prodotti derivati	19.971	-	19.971	-
Interessi passivi verso fornitori	9.279	-	-	9.279
Interessi passivi diversi	2.484	-	-	2.484
Interessi passivi di mora	78.100	-	-	78.100
Interessi passivi su ravvedimenti imposte	12.657	-	-	12.657

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	203.512
Altri	102.520
Totale	306.032

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	74.362
Totale differenze temporanee imponibili	2.457.500
Differenze temporanee nette	2.383.138
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	597.664
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(25.711)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	571.953

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Crediti per imposte anticipate su f.do svalutazione crediti eccedente	72.730	(72.730)	-	24,00%	-	3,90%
Crediti per imposte anticipate su interessi di mora non pagati	-	74.362	74.362	24,00%	17.847	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
F.do imposte differite su ammortamenti anticipati	2.562.997	(105.498)	2.457.499	24,00%	589.800	3,90%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	23
Operai	21
Totale Dipendenti	47

Rispetto all'esercizio precedente si può evidenziare quanto segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 2 impiegati e di 1 operaio;
- sono stati chiusi due rapporti di lavoro riguardanti altrettanti operai rispettivamente a causa di pensionamento e decesso.

Si sottolinea che la Società fa ricorso al lavoro interinale per la copertura di alcune figure sia a livello amministrativo che a livello tecnico. In particolare, nel corso dell'esercizio 2018, il numero medio di lavoratori interinali è stato pari a 5 impiegati e 6 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.281	49.180

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Categoria azioni	Numero	Valore Nominale
Azioni ordinarie		
Consistenza iniziale	6.100	1.000
Sottoscrizione dell'esercizio	-	-
Riduzione dell'esercizio	-	-
Consistenza finale	6.100	1.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha sottoscritto accordi OTC (*over the counter*) con Unicredit Spa per la regolamentazione di contratti di Interest Rate Swap (IRS) con opzioni Cap e Floor per coprire e gestire i rischi di oscillazione dei tassi di interesse connessi ai finanziamenti concessi dallo stesso istituto di credito per Euro 2.600.000 ed Euro 800.000 (data decorrenza contratti IRS 31/12/2016 e scadenza 31/12/2024). Il capitale residuo nominale di tali finanziamenti alla chiusura dell'esercizio in esame ammonta rispettivamente ad Euro 2.050.849 e Euro 657.628. Tale operazione ha prodotto per l'esercizio 2018 un costo pari ad Euro 19.971.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si attesta che nel corso del 2018 la Società non ha percepito somme di cui all'articolo in oggetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 405.110:

euro 20.256 ad incremento della riserva legale;

euro 384.854 ad incremento della riserva straordinaria;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Montebello Vicentino, 16/05/2019

Giuseppe Castaman, Presidente del Consiglio di Amministrazione

MEDIO CHIAMPO SPA

Sede legale: via Gen. Vaccari 18 MONTEBELLO VICENTINO (VI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 00675230247
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI VICENZA n. 272615
Capitale Sociale sottoscritto €6.100.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00675230247

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. L'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo pari a Euro 405.110.

Approvazione del bilancio d'esercizio

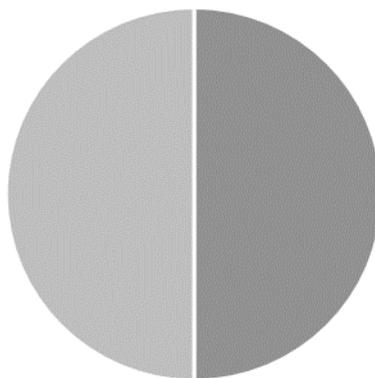
La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo dell'art. 10 dello Statuto Sociale che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. La Società, infatti, ha deciso di dotarsi dal mese di gennaio 2019 di un nuovo programma di contabilità. Se da tale scelta ci si aspetta un beneficio futuro in termini di efficienza organizzativa, il passaggio dei dati dal vecchio al nuovo database ha comportato qualche problema di gestione, fatto questo che si va ad aggiungere alla necessità di formare il personale amministrativo per poter utilizzare il nuovo sistema. Tutto ciò, nel suo complesso, ha generato alcuni ritardi nell'ottenimento dei dati necessari per la predisposizione del bilancio. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio nella sua seduta del 28 marzo 2019.

Informativa sulla società

Medio Chiampo Spa è il gestore unico del servizio idrico integrato dei Comuni di Montebello Vicentino, Zermeghedo e Gambellara e svolge attività di gestione delle reti idriche e fognarie nei 3 Comuni nonché attività di collettamento e depurazione dei reflui civili ed industriali.

Il capitale sociale pari a Euro 6.100.000 è suddiviso in n. 6.100 azioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna; la compagine sociale al 31/12/2018 risulta essere quella esposta nel seguente grafico.

Compagine sociale al 31/12/2018



■ Comune di Montebello Vicentino ■ Comune di Zermeghedo

La sede legale della Società è ubicata in Via Generale Vaccari, 18 nel Comune di Montebello Vicentino (VI) anche se le sedi operative sono dislocate sia all'interno dello stesso Comune, sia all'interno del territorio del Comune di Zermeghedo; in particolare:

- l'impianto di depurazione e relativi uffici tecnici sono siti in via Fracanzana, 6 a Montebello Vic.no;
- presso il Comune di Zermeghedo sono ubicati sia il laboratorio analisi (nello specifico in via Costeggiola,14) che la discarica di stoccaggio rifiuti situata in via Oltrechiampo.

Il territorio su cui si sviluppa l'attività di Medio Chiampo Spa si contraddistingue per la presenza del polo industriale di rilevanza nazionale specializzato nel trattamento e nella concia delle pelli.

Nel corso del 2018 l'impianto di depurazione ha trattato 4.485.960 mc di reflui derivanti dagli utenti civili e da quelli industriali, dato in crescita rispetto ai 3.846.471 mc dell'esercizio precedente; il laboratorio ha effettuato 251 analisi su vasche e pozzi di rilancio, 278 analisi nella rete di distribuzione e ha analizzato 6.388 campioni.

Gli organi societari

In data 28 Giugno 2018 l'Assemblea dei Soci ha riconfermato il Consiglio di Amministrazione previgente che pertanto resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020. Si ricorda che l'Organo Amministrativo è così composto:

- Giuseppe Castaman, Presidente
- Lorenzo Altissimo, Vice Presidente
- Laura Tasca, Consigliere
- Monica Battistella, Consigliere
- Antonio Gennarelli, Consigliere

Nessuna modifica per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale che è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 25 Maggio 2017 e che pertanto resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Evoluzione degli affidamenti nell'ambito del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo

Di seguito si riporta una panoramica sintetica del quadro normativo di riferimento della Vostra Società e dell'evoluzione intervenuta nel sistema degli affidamenti del Consiglio di Bacino di riferimento.

- In data 29 ottobre 1998 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo" (A.A.T.O.) e con delibera n. 10 del 02/08/1999 è stata approvata l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) prevedendo l'individuazione, quale gestore unico del servizio, l'allora società F.I.C. S.p.a. (ora Acque del Chiampo) con il compito di coordinamento, in fase transitoria, anche degli enti gestori in regime di salvaguardia, tra i quali vi era l'allora Consorzio dei Servizi Pubblici Integrati Medio Chiampo (ora Medio Chiampo S.p.a.). La salvaguardia del gestore Medio Chiampo era stata inizialmente riconosciuta per un periodo di due anni, successivamente prorogato al 31/12/2006.
- Con deliberazione n. 3 del 2000, l'A.A.T.O. ha approvato il Piano d'Ambito e con le deliberazioni 4 e 9 del 2000 ha approvato le Convenzioni per la regolazione dei rapporti tra l'Ente d'Ambito e gli Enti gestori, sottoscritte il 29/02/2000 da Acque del Chiampo e il 25/05/2000 da Medio Chiampo, con durata di anni trenta dalla data di sottoscrizione.
- Con determinazione n. 10 del 31/03/2005, L'A.A.T.O., alla luce di quanto previsto dal novellato art. 113 del TUEL, ha ritenuto opportuno assicurare la permanenza di entrambe le gestioni presenti nel territorio (quella di Acque del Chiampo S.p.a. per i sette comuni della parte alta dell'A.T.O. e quella di medio Chiampo S.p.a. per i tre comuni della parte bassa) al fine di salvaguardare le diverse competenze tecnico-gestionali maturate fino a quel momento.
- Con deliberazione n. 5 del 26/01/2006 l'A.A.T.O. ha scelto il modello organizzativo gestionale ed organizzativo previsto dall'art. 113, c. 5, lett. c del TUEL, ossia l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ai due gestori secondo il modello c.d. in house.
- Con deliberazione n. 9 del 30/05/2006, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006, L'A.A.T.O., confermando il modello in house, ha avvalorato la scelta dell'affidamento del servizio ad un unico gestore nel rispetto del principio di unicità della gestione, ritenendo necessaria l'integrazione delle gestioni esistenti.
- Con delibera n. 15 del 20/12/2006 l'A.A.T.O. ha prorogato per un ulteriore anno la durata della salvaguardia di Medio Chiampo S.p.a. (vista la novella del termine di scadenza delle gestioni salvaguardate ex art. 15 D.L. 223/2006, convertito con L. 248/2006) poi prorogata per un altro anno con delibera del 24/01/2008.
- Con delibera n. 9 del 29/06/2012 è stato adottato un atto di indirizzo per l'integrazione delle gestioni del S.I.I. nel quale si ribadisce la necessità di individuare un percorso atto a sviluppare le sinergie che servono per collocare i due gestori dentro il mercato, vista l'esigenza di affrontare le sopravvenute difficoltà del sistema economico di quel periodo che hanno investito anche il settore conciarario, sottolineando l'esigenza di affidare l'integrazione delle gestioni a una struttura multidisciplinare terza e imparziale, che sia in grado di individuare le migliori strategie sul piano imprenditoriale, finanziario, impiantistico e tecnologico della società e che supporti i comuni e i gestori stessi per realizzare nel minor tempo possibile l'integrazione.
- La L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17, riformando la disciplina regionale delle risorse idriche, ha previsto l'istituzione dei nuovi Enti, i Consigli di Bacino. In quel contesto è stato confermato l'Ambito Territoriale Valle del Chiampo nel quale ricadono i 13 comuni già facenti parte dell'A.A.T.O., ed è stato costituito il nuovo Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

- Con deliberazione n. 7 del 01/12/2015, il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, preso atto che, come risulta dal Piano d'Ambito vigente, Acque del Chiampo è stato individuato quale gestore unico del servizio pur essendo stato riconosciuto che gli attuali gestori, Acque del Chiampo e Medio Chiampo S.p.a., sono affidatari diretti del S.I.I. ciascuno per il territorio di propria competenza in virtù di convenzioni che hanno scadenza nel 2029, ha richiesto l'avvio di un percorso condiviso per l'integrazione dei due gestori entro la scadenza delle citate convenzioni.
- Con deliberazione n. 7 del 21/06/2016 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha approvato l'adeguamento della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato in house providing, ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico (ora ARERA).
- Con la determina n. 9 del 26/07/2016 del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, è stata approvata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, aggiornata agli standard qualitativi minimi definiti dalla delibera n. 655/2015/R/IDR del 21/12/2015 di ARERA.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il D.lgs. 8 Giugno 2001 n. 231 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto in Italia una nuova forma di responsabilità delle Società e degli Enti definita amministrativa anche se avente caratteristiche tipiche di quella penale prevista per le persone fisiche. L'aspetto più rilevante è stato l'introduzione di una normativa per molti aspetti rivoluzionaria che ha sancito la punibilità per le persone non fisiche riconoscendo la responsabilità in capo ad un soggetto collettivo per un fatto illecito commesso da una persona fisica appartenente alla struttura. La responsabilità introdotta è stata definita "amministrativa" al fine di evitare contrasti con l'art. 27 della Costituzione per il quale "*la responsabilità penale è personale*" ed ha quindi portato ad un naturale tramonto del noto brocardo "*societas delinquere non potest*" a favore di un più attuale "*societas puniri potest*".

Nonostante il Decreto non imponga l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, Medio Chiampo Spa ha adottato un proprio Modello 231 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 Giugno 2016 al fine di garantire un comportamento eticamente condiviso e perseguire il rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza nello svolgimento dell'attività aziendale.

In data 21 dicembre 2018 l'Organismo di Vigilanza ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio evidenziando che l'attività è stata condizionata sia da modifiche organizzative che hanno determinato la revisione dei mansionari e la nomina di nuovi soggetti qualificati che dall'adozione di nuovi protocolli e procedure che hanno interessato diversi ambiti societari e che sono volti all'adozione di un più funzionale assetto.

Nel corso dell'anno l'OdV ha svolto attività di formazione ed informazione nei confronti del personale dipendente operante sia nelle strutture esterne (impianto di depurazione, discarica e laboratorio) che presso la sede; ha effettuato inoltre incontri con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale, con il Collegio Sindacale, con alcuni Responsabili delle diverse Direzioni e con il nuovo RSPP.

Nel corso del 2019 l'OdV continuerà a promuovere l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione e la sua diffusione sia interna che verso terzi e svolgerà inoltre attività di audit sul sistema di controllo ex D. Lgs. 231/01, incontri con il Collegio Sindacale, con il Consiglio di Amministrazione, con RSPP e RSL e formazione del personale dipendente e dirigenziale della Società.

Ricerca e Sviluppo

Anche nel corso dell'esercizio 2018 sono proseguite le attività dedicate a Ricerca & Sviluppo finalizzate all'innovazione tecnologica e indirizzate principalmente allo studio, sperimentazione e sviluppo di un nuovo processo nell'ambito della depurazione ed annesso lay-out realizzativo. Per codesta attività la Società ha sostenuto nel 2018 costi complessivi, legati alle spese per il personale dipendente, per complessivi Euro 342.650 ottenendo un credito di imposta pari ad Euro 139.719.

Prosegue anche l'attività legata al progetto Life'16 che prevede la sperimentazione di alcuni reagenti di concia realizzati da un team di scienziati del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi dell'Università Ca' Foscari di Venezia. In particolare la Società sta realizzando un impianto pilota su scala che avrà il compito di trattare i reflui derivanti dalla concia effettuata con la nuova molecola in sostituzione del cromo. All'interno dell'impianto pilota verranno riprodotte le seguenti fasi del processo di depurazione: sezione di trattamento chimico-fisico, sedimentazione primaria, pre-denitrificazione, nitrificazione e ossidazione, sedimentazione secondaria con principio di trattamento biologico a fanghi attivi.

Qualità dei reflui trattati

Medio Chiampo Spa è stata insignita da A.R.I.C.A. del "Bollino Blu" per la qualità delle acque di scarico per l'esercizio 2018, un riconoscimento all'ottimo funzionamento dell'impianto di depurazione, che per tutto l'anno ha garantito valori allo scarico di molto inferiori a quanto stabilito dalla legge.

Nella seguente tabella si dà evidenza dei valori in ingresso e in uscita dall'impianto dei principali inquinanti presenti nei reflui trattati.

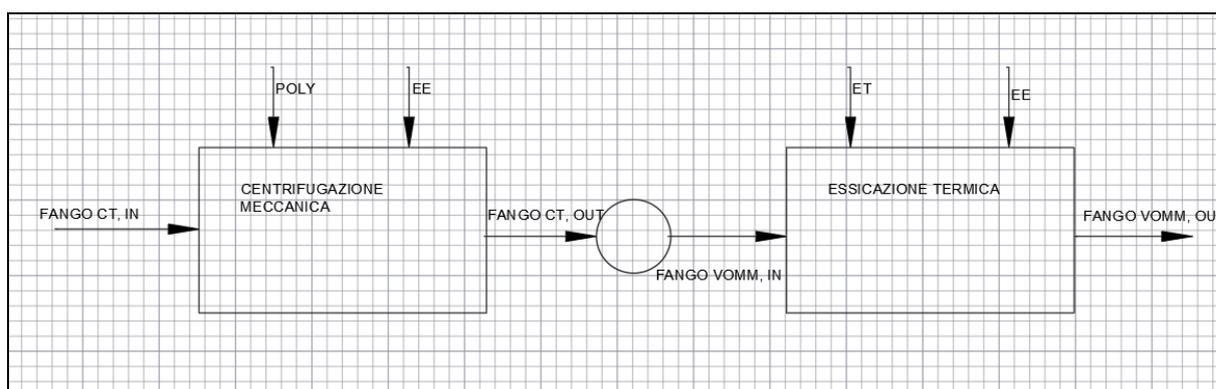
Mese	COD [mg/l]		SST [mg/l]		TKN [mg/l]		Cromo totale [mg/l]	
	IN	OUT	IN	OUT	IN	OUT	IN	OUT
gennaio 2018	2.396	100	724	8,6	210	8	26,81	0,42
febbraio 2018	2.469	121	763	7,9	215	9	26,07	0,32
marzo 2018	2.414	111	749	4,9	179	8	25,53	0,27
aprile 2018	2.278	86	813	7,0	205	7	25,29	0,23
maggio 2018	2.148	89	646	5,5	218	8	22,10	0,23
giugno 2018	2.355	96	674	4,5	234	8	25,71	0,36
luglio 2018	2.555	119	849	8,3	247	10	28,69	0,41
agosto 2018	1.817	83	700	8,9	215	7	23,74	0,20
settembre 2018	1.977	110	632	9,4	214	9	18,56	0,32
ottobre 2018	2.439	110	680	10,8	223	10	26,07	0,37
novembre 2018	2.355	99	684	10,1	224	8	23,61	0,32
dicembre 2018	2.418	104	680	14,6	231	7	25,16	0,33

Trattamento e smaltimento fanghi

Nel 2018 la Società ha prodotto 7.396 tonnellate di fango essiccato (CER 19.08.14). Il sistema di trattamento dei fanghi prevede:

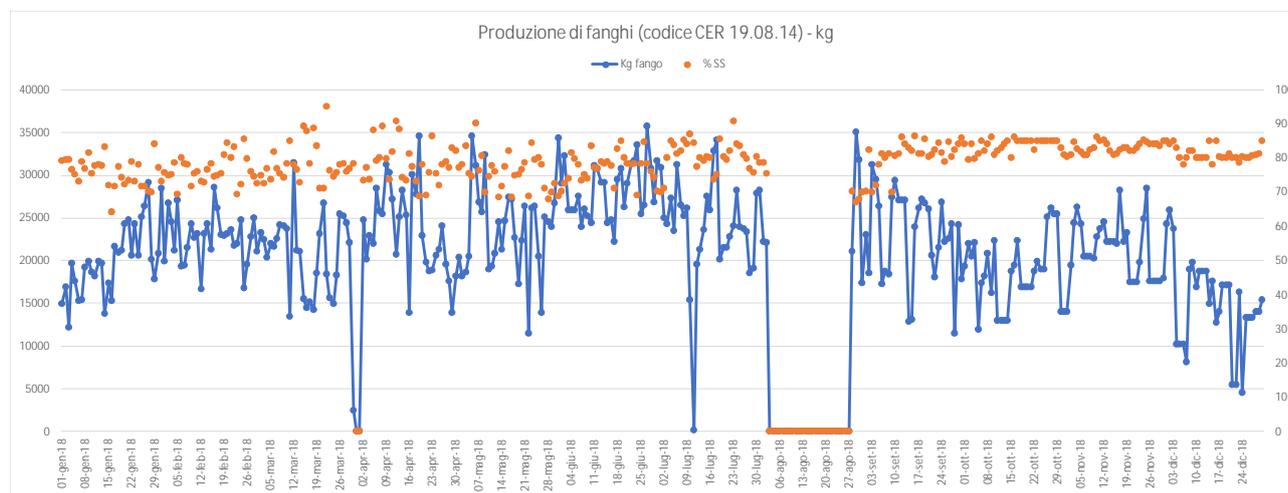
- una prima fase di omogeneizzazione in un silos dei fanghi;
- una fase di centrifugazione meccanica con l’aggiunta di condizionante polielettrolita per la separazione della fase solida dalla fase liquida;
- una fase di essiccazione termica attraverso turboessicatori “VOMM”.

Nella figura seguente uno schema semplificato del bilancio di massa della linea:



Nella figura seguente è mostrato il trend giornaliero, per il 2018, di:

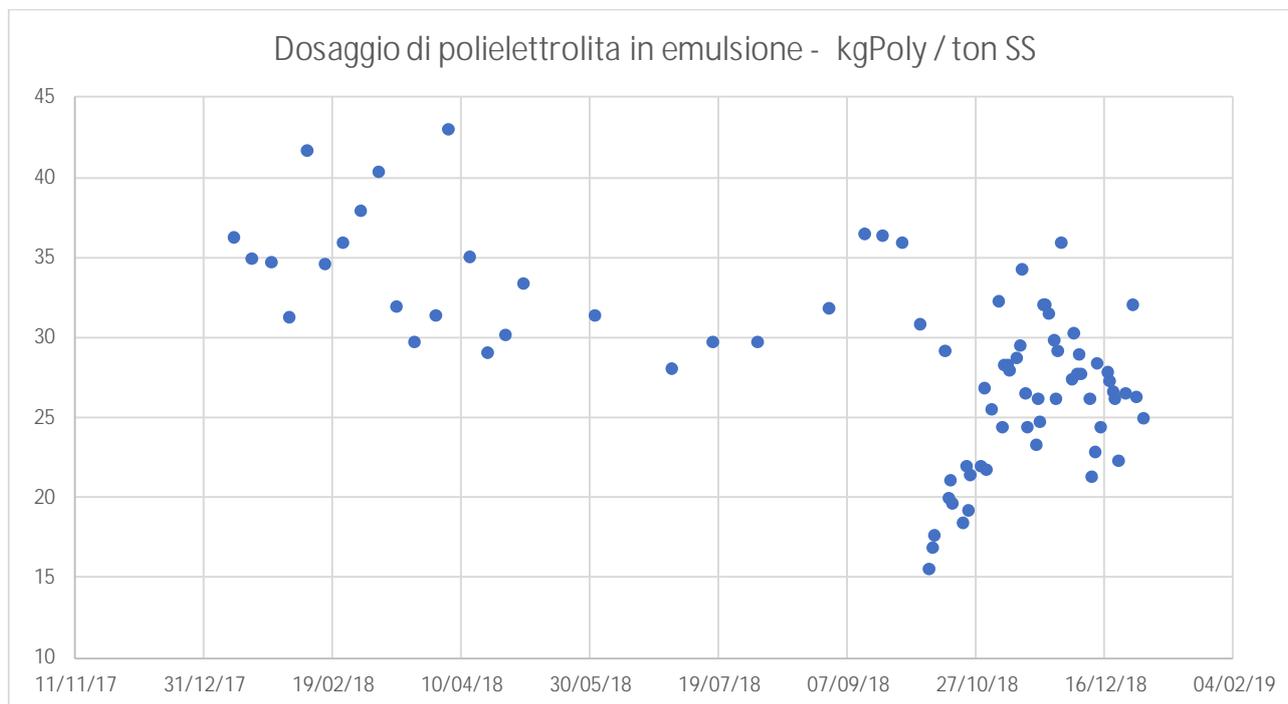
- produzione quotidiana di fango;
- percentuale di sostanza secca del materiale in uscita;



La produzione e la percentuale di sostanza secca sono i parametri fondamentali che determinano l’efficienza qualitativa del sistema nel suo complesso.

Si nota un trend in decrescita per quanto riguarda la produzione ed una stabilizzazione per quel che riguarda la percentuale di sostanza secca in uscita dall’impianto.

Un altro fattore determinante è il consumo di energia (elettrica e termica) e di *chemicals* (in questo caso polielettrolita cationico in emulsione), il cui consumo ottimale massimizza l'efficienza e minimizza i costi.



Anche in questo caso si nota un trend in decrescita.

Investimenti

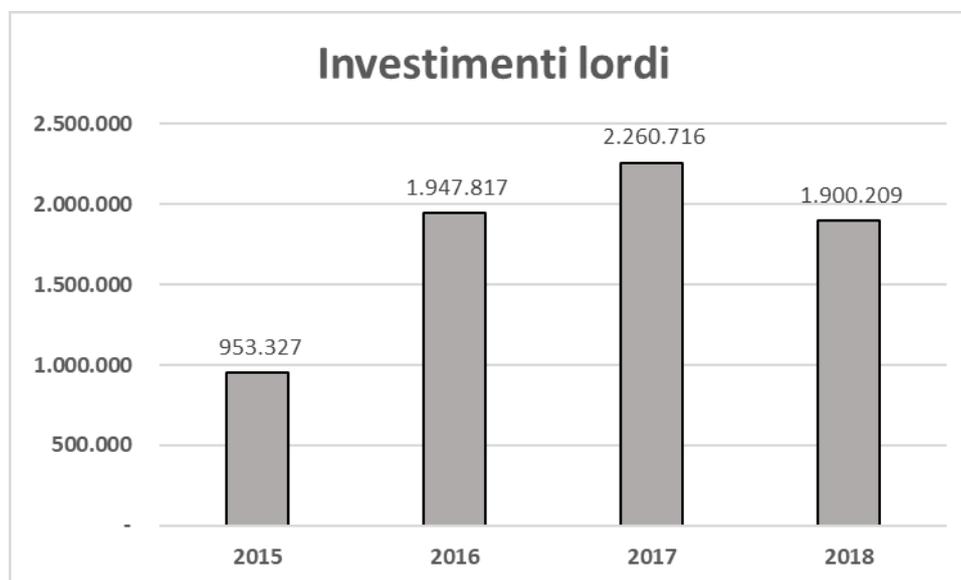
Nel corso del 2018 la Società ha effettuato investimenti per complessivi Euro 1.900.209 di cui Euro 228.227 relativi ad acconti su immobilizzazioni in corso. Si segnala inoltre l'entrata in funzione di immobilizzazioni per complessivi €80.716 precedentemente iscritti tra gli acconti. I principali investimenti possono essere così sintetizzati:

Descrizione intervento	Categoria Immobilizzazione	Importo
Ripristino corticale vasche calcestruzzo	Opere edili impianto depurazione	378.770
Interconnessione idraulica Mason - Ca' Nova	Rete acquedottistica	170.363
Nuova rete idrica Piazza Italia Comune Montebello Vic.	Rete acquedottistica	109.768
Adeguamento pozzetti rete fognaria	Rete fognaria	106.327
Anticipi per realizzazione impianto pilota progetto Life	Imm.ni in corso e acconti	91.120
Motrice per nuovo automezzo	Imm.ni in corso e acconti	91.000
Pompe per vasca DX01	Attrezzature e app. di controllo	80.000
Manutenzione straordinaria vasca DX01	Impianto di depurazione	68.908
Adeguamento saracinesche rete idrica	Rete acquedottistica	60.349
Nuova rete idrica Via Pergine e Viancara a Gambellara	Rete acquedottistica	52.914
Tubo corazzato conduttori per scarica	Imm.ni in corso e acconti	38.908
Rete acquedottistica Via Salieri	Rete acquedottistica	38.468
N. 10 nuove pompe per impianto di depurazione	Attrezzature e app. di controllo	33.970
Acconto per n. 4 Omegafilter OF7	Imm.ni in corso e acconti	32.561
Impianto aria per alimentazione soffianti	Impianto di depurazione	27.700
Manutenzione straordinaria sede amministrativa	Sede amministrativa	26.076
N. 10 misuratori di portata	Attrezzature e app. di controllo	20.685

Acconto per desolfatore biochimico	Imm.ni in corso e acconti	19.000
Anticipo per man. straordinaria centrale di sollevamento	Imm.ni in corso e acconti	17.387
Lavagna interattiva per sala conferenze	Macchine d'ufficio elettroniche	17.371
Mixer per impianto di depurazione	Attrezzature e app. di controllo	16.136
Paranco elettrico per IV linea fanghi	Impianti e macchinari	15.600
N. 13 nuovi pc	Macchine d'ufficio elettroniche	14.001
Tende per sala conferenze e sala riunioni	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	9.596
N. 2 server	Macchine d'ufficio elettroniche	7.070
Autocad Civil 3D	Software	6.870
Nuovi mobili per sala conferenze e sala riunioni	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6.374
Software OpenScape	Software	5.219
Paranco elettrico da 1.500Kg	Impianti e macchinari	5.000
N. 2 analizzatori di umidità	Attrezzature e app. di controllo	4.260
Nuovi condizionatori sede amministrativa	Impianti e macchinari	2.500
Pallone chiusura pozzetti	Attrezzature e app. di controllo	2.350

Nel corso dei prossimi 5 anni la Società ha in previsione, oltre alla realizzazione degli investimenti così come da Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino e coperti dalla tariffa, anche la realizzazione di un programma di investimenti volto alla creazione di un'unica sede direzionale ed operativa (in sostituzione delle 3 sedi distaccate che attualmente caratterizzano la realtà aziendale) e alla riqualificazione dell'impianto di depurazione con la costruzione di due nuove vasche e di un magazzino. Gli investimenti riguarderanno principalmente gli esercizi 2020 e 2021 e, per far fronte agli ingenti investimenti, la Società prevede di incrementare il ricorso al credito bancario ed extra bancario.

Di seguito si dà evidenza dell'incremento degli investimenti avvenuto nell'ultimo triennio rispetto allo stesso dato riferito al 2015.



Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.328.532	11,02 %	3.209.276	10,18 %	119.256	3,72 %
Liquidità immediate	355.604	1,18 %	628.116	1,99 %	(272.512)	(43,39) %
Disponibilità liquide	355.604	1,18 %	628.116	1,99 %	(272.512)	(43,39) %
Liquidità differite	2.396.860	7,93 %	2.167.455	6,88 %	229.405	10,58 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.199.766	7,28 %	2.032.479	6,45 %	167.287	8,23 %
Crediti immobilizzati a breve termine	39.829	0,13 %			39.829	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	157.265	0,52 %	134.976	0,43 %	22.289	16,51 %
Rimanenze	576.068	1,91 %	413.705	1,31 %	162.363	39,25 %
IMMOBILIZZAZIONI	26.884.966	88,98 %	28.309.383	89,82 %	(1.424.417)	(5,03) %
Immobilizzazioni immateriali	1.304.534	4,32 %	1.396.078	4,43 %	(91.544)	(6,56) %
Immobilizzazioni materiali	25.378.253	84,00 %	26.635.892	84,51 %	(1.257.639)	(4,72) %
Immobilizzazioni finanziarie	184.332	0,61 %	259.958	0,82 %	(75.626)	(29,09) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	17.847	0,06 %	17.455	0,06 %	392	2,25 %
TOTALE IMPIEGHI	30.213.498	100,00 %	31.518.659	100,00 %	(1.305.161)	(4,14) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	18.823.894	62,30 %	20.534.166	65,15 %	(1.710.272)	(8,33) %
Passività correnti	10.488.211	34,71 %	10.544.859	33,46 %	(56.648)	(0,54) %
Debiti a breve termine	9.269.966	30,68 %	9.191.746	29,16 %	78.220	0,85 %
Ratei e risconti passivi	1.218.245	4,03 %	1.353.113	4,29 %	(134.868)	(9,97) %
Passività consolidate	8.335.683	27,59 %	9.989.307	31,69 %	(1.653.624)	(16,55) %
Debiti a m/l termine	4.970.789	16,45 %	6.795.371	21,56 %	(1.824.582)	(26,85) %
Fondi per rischi e oneri	2.532.702	8,38 %	2.438.670	7,74 %	94.032	3,86 %
TFR	832.192	2,75 %	755.266	2,40 %	76.926	10,19 %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	11.389.604	37,70 %	10.984.493	34,85 %	405.111	3,69 %
Capitale sociale	6.100.000	20,19 %	6.100.000	19,35 %		
Riserve	4.884.494	16,17 %	4.253.189	13,49 %	631.305	14,84 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	405.110	1,34 %	631.304	2,00 %	(226.194)	(35,83) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	30.213.498	100,00 %	31.518.659	100,00 %	(1.305.161)	(4,14) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	42,33 %	38,83 %	9,01 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	183,79 %	214,07 %	(14,14) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,65	1,87	(11,76) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= D.4) Debiti verso banche + / A) Patrimonio Netto	0,51	0,60	(15,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	37,70 %	34,85 %	8,18 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,92 %	2,94 %	(34,69) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	31,90 %	30,43 %	3,06 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(15.517.344)	(17.307.435)	10,34 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,42	0,39	7,69 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(7.141.832)	(7.318.128)	2,41 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,73	0,74	(1,35) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(7.159.679)	(7.335.583)	1,85 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(7.735.747)	(7.749.288)	(0,34) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	25,86 %	26,51 %	(2,45) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.751.033	100,00 %	15.664.984	100,00 %	2.086.049	13,32 %
- Consumi di materie prime	1.586.725	8,94 %	1.578.008	10,07 %	8.717	0,55 %
- Spese generali	7.996.725	45,05 %	6.243.539	39,86 %	1.753.186	28,08 %
VALORE AGGIUNTO	8.167.583	46,01 %	7.843.437	50,07 %	324.146	4,13 %
- Altri ricavi	1.833.958	10,33 %	1.547.931	9,88 %	286.027	18,48 %
- Costo del personale	3.549.450	20,00 %	2.865.764	18,29 %	683.686	23,86 %
- Accantonamenti	117.568	0,66 %	117.568	0,75 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.666.607	15,02 %	3.312.174	21,14 %	(645.567)	(19,49) %
- Ammortamenti e svalutazioni	3.241.929	18,26 %	3.170.117	20,24 %	71.812	2,27 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(575.322)	(3,24) %	142.057	0,91 %	(717.379)	(504,99) %
+ Altri ricavi	1.833.958	10,33 %	1.547.931	9,88 %	286.027	18,48 %
- Oneri diversi di gestione	326.315	1,84 %	311.925	1,99 %	14.393	4,61 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	932.321	5,25 %	1.378.063	8,80 %	(445.745)	(32,35) %
+ Proventi finanziari	2.231	0,01 %	974	0,01 %	1.257	129,06 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	934.552	5,26 %	1.379.037	8,80 %	(444.488)	(32,23) %
+ Oneri finanziari	(306.032)	(1,72) %	(415.176)	(2,65) %	109.144	26,29 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	628.520	3,54 %	963.861	6,15 %	(335.344)	(34,79) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	628.520	3,54 %	963.861	6,15 %	(335.344)	(34,79) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	223.410	1,26 %	332.557	2,12 %	(109.147)	(32,82) %
REDDITO NETTO	405.110	2,28 %	631.304	4,03 %	(226.197)	(35,83) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	3,56 %	5,75 %	(38,09) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,90) %	0,45 %	(522,22) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	5,86 %	9,76 %	(39,96) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,09 %	4,37 %	(29,29) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	934.549	1.379.038	(32,23) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	934.552	1.379.037	(32,23) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Informativa sull'ambiente

L'impatto ambientale è uno degli aspetti di maggior rilievo nell'attività svolta dalla Società. Come già anticipato nei precedenti paragrafi, nel 2018 la Società è stata insignita del "Bollino Blu" da parte di A.R.I.C.A. quale riconoscimento della piena osservanza sia dei limiti imposti con il provvedimento di scarico nel collettore sia degli standard di qualità definiti dal Consorzio. Dal mese di febbraio 2017 non sono mai stati superati i limiti di alcun parametro ed è stato inoltre possibile garantire un margine di potenzialità residua nella capacità di trattamento.

Sempre sul fronte ambiente ed in particolare sul fronte degli impatti odorigeni, i tecnici dell'impianto di depurazione stanno affrontando il tema saliente della riduzione delle emissioni di idrogeno solforato. Nel corso del 2019 tale ricerca

vedrà i primi risultati che mirano a dare risposte anche alle richieste di intervento avanzate dalla Regione Veneto in merito a tale problematica.

Si ricorda infine quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla Ricerca e allo Sviluppo con particolare riferimento al Progetto Life'16 che mira alla realizzazione di una concia senza cromo.

Al termine del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la collaborazione con l'Istituto di Scienze Sociali "Nicolò Rezzara" per un progetto avente ad oggetto la sostenibilità sociale e la creazione di valore per tutti gli *stakeholder* al fine di contribuire ad uno sviluppo sostenibile. L'attività del progetto è suddivisa nelle seguenti fasi:

- verifica dell'impegno in atto sulla Responsabilità Sociale tramite la compilazione assistita di questionari e il coinvolgimento della struttura aziendale nelle attività programmate;
- adesione a progetti di crescita culturale nel territorio da realizzare con l'Istituto Rezzara tramite l'avvio di percorsi di solidarietà e di comunione e lo sviluppo della comunicazione tra i soggetti sociali significativi del territorio quali le industrie e le istituzioni pubbliche e private.

Ad oggi è terminata la prima fase dell'attività e nei prossimi mesi verranno presentati i risultati ottenuti e il posizionamento della Società in termini di sostenibilità d'impresa.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Il 2018 è stato un anno di svolta per la Società che si è dovuta dotare anche di idoneo personale sia dal punto di vista quantitativo che di quello della formazione e della preparazione delle risorse umane impiegate.

Anche il conto economico riflette quanto appena evidenziato; in termini di nuove unità inserite, rispetto al 2017, la Società ha assunto a tempo indeterminato 3 dipendenti mentre a fatto ricorso al lavoro interinale per un numero medio di risorse pari a 11 (rispetto a 2 del 2017). Nel corso dei primi mesi del 2019 sono stati istituiti diversi concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato di 5 persone con conseguente parziale riduzione della forza lavoro interinale.

Si fornisce anche il dato sull'età media dei dipendenti in forza al 31/12/2018 (dipendenti diretti ed interinali) pari ad anni 42.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che per l'esercizio in corso alla data odierna non ci sono situazioni di particolari criticità che potrebbero compromettere ad oggi l'evoluzione della gestione. Non si registrano contrazioni nei livelli di produttività degli utenti industriali allacciati alla pubblica fognatura che fanno parte principalmente del distretto conciario.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località	Tipologia
Via Fracanzana, 6	Montebello Vicentino	Impianto di depurazione
Via Costeggiola, 14	Zermeghedo	Laboratorio analisi
Via Oltrechiampo, snc	Zermeghedo	Discarica

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 405.110 in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa e in particolare
 - Euro 20.255 ad incremento della Riserva Legale
 - Euro 384.855 ad incremento della Riserva Straordinaria

Montebello Vicentino, 16/05/2019

Giuseppe Castaman, Presidente del Consiglio di Amministrazione

MEDIO CHIAMPO SPA

Sede in VIA GEN. VACCARI N.18 - 36054 MONTEBELLO VICENTINO (VI)
Capitale sociale Euro 6.100.000,00 I.V.

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti della MEDIO CHIAMPO SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società MEDIO CHIAMPO SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società MEDIO CHIAMPO SPA al 31/12/2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che alle pagine 27 e 28 della nota integrativa sezione "Debiti" sottoparagrafo titolato "Debiti tributari" vengono riportati i debiti di natura tributaria sinteticamente annotati per anno di competenza ed importo, informando che le scadenze non tempestivamente onorate dalla società sono in corso di pagamento nelle forme consentite dalle attuali norme di legge e/o sono già stati versati nei mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio e che alla pagina 28 della nota integrativa sezione "Debiti" sottoparagrafo titolato "Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale" vengono riportati i debiti di natura previdenziale sinteticamente annotati per anno di competenza, composizione ed importo, informando che le scadenze non tempestivamente onorate dalla società sono in corso di pagamento nelle forme consentite dalle attuali norme di legge e/o sono già stati versati nei mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

• abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società MEDIO CHIAMPO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società MEDIO CHIAMPO SPA al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società MEDIO CHIAMPO SPA al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società MEDIO CHIAMPO SPA al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 405.110.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Montebello Vicentino (VI), 5 Giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Rosini

Dott.ssa Orietta Verlato

Dott. Sandro Tregnago

